

**Nino Amadore e Don Giacomo Panizza a Serrastretta per discutere di legalità**  
*Il giornalista de Il Sole 24 Ore intervista il Parroco fondatore di "Progetto sud" in uno stimolante dibattito organizzato dalla Pro Loco.*

**“Esperienza. La storia di un prete che ha sfidato la ‘ndrangheta”** è il titolo scelto per l’evento organizzato dalla Pro Loco di Serrastretta in collaborazione con la casa editrice Rubbettino e in programma per domenica 31 Luglio alle 20 e 30 su Corso Garibaldi.

**Nino Amadore, giornalista messinese de «Il Sole 24 Ore»** e autore per Rubbettino di "La Calabria Sottosopra", libro-inchiesta sulla contaminazione culturale che la ‘ndrangheta ha saputo organizzare sul nostro territorio e vittima di minacce e intimidazioni a causa del suo impegno sociale, **dialogherà, in forma d’intervista, con Don Giacomo Panizza, prete attivissimo nella lotta alle mafie e all’illegalità e fondatore a Lamezia Terme della Comunità “Progetto Sud”,** una realtà di cooperative, associazioni e tante iniziative per disabili, tossicodipendenti, malati mentali e nomadi. È autore per Feltrinelli del volume "Qui ho conosciuto purgatorio, inferno e paradiso" ma la sua straordinaria notorietà è dovuta indubbiamente all’intervento di qualche mese fa al programma-evento di Rai 3 **“Vieni via con me”** come ospite di Roberto Saviano in cui ha potuto raccontare la sua storia a milioni di italiani.

**“Esperienza”,** negli intenti degli organizzatori, non è stata concepita come la consueta presentazione di un libro su qualcuno o una manifestazione anti-qualcosa, ma si propone di rappresentare un momento di riflessione, una conversazione confidenziale ma di spessore sull’atteggiamento legalitario in un senso più ampio; su come si possano di fatto concretizzare alcune buone pratiche quotidiane nelle nostre realtà e su come alcuni soggetti del tessuto sociale possano intervenire per agevolarne la comprensione e favorirne l’attuazione. L’idea è quella di un’**agorà aperta a tutti per dialogare con chi quotidianamente combatte e s’impegna nella lotta alle mafie e all’illegalità diffusa** focalizzando l’attenzione sul ruolo chiave giocato da parte di associazioni attive nel territorio e promotrici di coesione sociale come la Pro Loco o di organismi divulgatori di cultura e di valori, come appunto l’autorevole casa editrice Rubbettino che già da qualche tempo ha lanciato la campagna **“Non bacio le mani”** per la promozione della lettura contro il fenomeno mafioso.

**“Volontariato intelligente”** lo ha definito lo stesso Don Giacomo in un articolo apparso nel 2008 su **“Volontariato Oggi”**, in cui faceva emergere un dato quanto meno singolare riscontrato in Calabria: fino a quel momento vi era il più alto numero di gruppi di volontariato mai esistito ma nello stesso tempo si assisteva al più alto numero di affiliati alla ‘ndrangheta. La risposta a questo dato controverso risiede, per Don Giacomo, nella presenza di una coesione sociale **“costretta e concessa in libertà vigilata”** causata da una macchina istituzionale distratta, compiacente e collusa ma anche dall’atteggiamento da **“spettatore del volontariato”** di una parte consistente di popolazione che, intimidita dal divenire soggetto attivo di coesione sociale, si rassegna al predominio dei gruppi mafiosi e dei poteri forti. Anche Nino Amadore sostiene la tesi che non sia solo la ‘ndrangheta a condizionare lo sviluppo e la crescita della Calabria, e attribuisce una dose di responsabilità anche a quei calabresi che fanno finta di non vedere ma soprattutto all’assenza di una classe dirigente solida e forte capace di fronteggiare con fermezza le pressioni insistenti del malaffare.

**Traendo spunto e insegnamenti dall’esperienza, appunto, di questi due ospiti illustri** la serata tenterà di offrire un momento di lucida riflessione ma anche di profonda speranza di un sud e di una società diversa.

Parteciperanno alla manifestazione anche l’associazione Libera e Amnesty International. In conclusione della serata Amnesty, per celebrare il 50° anniversario della fondazione per i diritti umani, invita tutti al **“Brindisi per la legalità”**.